



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società GPE Licodia S.r.l.
gpelicodiasrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Sicilia
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Comune di Caltagirone
protocollo.caltagirone@pec.it

Al Comune di Licodia Eubea
comune.licodiaeubea.ct@pec.it

Al Comune di Mazzarone
info@pec.comune.mazzarone.ct.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore V
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr.ssa Elena De Luca
deluca.elena@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7731] Progetto di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "FV_Licodia 177", della potenza complessiva pari a 177,77 MW, ubicato nel Comune di Caltagirone (CT), in località Ramione, e le relative opere di connessione alla rete da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Mazzarone (CT), in località Marineo

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di campi agro-fotovoltaici, siti nei comuni di Licodia Eubea (CT), località Marineo e Caltagirone (CT) in località Ramione. La Stazione di consegna Utente, in condivisione con altri utenti, sarà realizzata nel comune di Vizzini (CT). Sono previsti cavidotti di collegamento MT, nei territori dei comuni di Caltagirone (CT), Grammichele (CT), Licodia Eubea (CT), Vizzini (CT) e relative aree di consegna nei campi agro-fotovoltaici siti nel comune di Licodia Eubea (CT), località Marineo e nel comune di Caltagirone (CT) località Ramione.

L'impianto si sviluppa su una superficie lorda complessiva di circa 211,3662 ha di cui 68,26 ha appartenenti all'area di impianto ricadente nel comune di Caltagirone (CT) e 143,11 ha appartenenti all'area di impianto ricadente nel comune di Licodia Eubea (CT). Gli impianti avranno una potenza di 177.773,6 kWp prodotta da 271.410 moduli fotovoltaici composto da 132 celle fotovoltaiche in silicio monocristallino ad alta efficienza montati su 4.523 strutture ad inseguimento monoassiale in configurazione bifilare. L'altezza dei pali di sostegno è stata fissata in modo tale che lo spazio libero tra il piano campagna ed i moduli, alla massima inclinazione, sia superiore a 0,50 m, per agevolare la fruizione del suolo per le attività agricole. L'altezza massima raggiunta dai moduli è di 4,563 m. È prevista l'installazione di 89 inverter.

L'energia prodotta sarà ceduta integralmente alla rete elettrica di alta tensione, tramite la costruenda stazione di trasformazione a 150 kV, idonea ad accettare la potenza; la cessione avverrà attraverso un cavidotto di circa 21 km che attraverserà solo ed esclusivamente strade pubbliche (Marineo: Strada Comunale km 2,53, Strada Provinciale km 3,97 e Strada Statale km 5,575 - Ramione: Strada Comunale km 6,96 e Strada Provinciale km 2,14. L'indice di copertura indicato nel SIA è di circa il 46% mentre nella Relazione Tecnica Descrittiva risulta del 38,5%.

La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m, collegata a pali di acciaio alti 2,5 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 50 cm. Per consentire il passaggio della fauna di piccola taglia nella Sintesi non Tecnica viene prevista la realizzazione dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 100 m di recinzione mentre nel SIA si prevede che la recinzione sarà sollevata da terra circa cm.25.

Le linee vegetali con funzione di mitigazione paesistica, sia sul perimetro "esposto" dell'impianto agro-fotovoltaico che della stazione elettrica, saranno costituite da filari di specie arbustive e da linee di specie arboree. Per le prime è prevista la piantagione di Rosmarino per una profondità da 1 a 3 metri mentre per le seconde si prevede di piantare il Mandorlo per una profondità da 3 a 6 metri.

Per la parte agronomica sono previsti pascoli melliferi permanenti per la produzione di miele, a copertura di tutta la superficie investita dal progetto (Sulla e Trifoglio Alessandrino) associati a pascoli

tradizionali di greggi ovine e un'eventuale area Sperimentale destinata alle colture a filare (pomodoro siccagno), di ettari 2,0.

1.1. Ai fini della completezza documentale, stante che il Proponente ha indicato nel modulo di Istanza VIA, ha indicato il livello di progettazione dell'impianto in valutazione come "Progetto definitivo" si richiede di integrare gli elaborati con quanto richiesto dall'D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", art. 23, comma 7 che recita "*Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti [...]*". In particolare si richiede di:

1.1.a. aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata) e che sia presente una descrizione specifica riferita all'area di intervento comprendente il campo fotovoltaico, il cavidotto e la Sottostazione Elettrica Utente. Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018" cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se "*non contiene termini tecnici*";

1.1.b aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale inserendo una sezione in cui riportare tutti gli elementi tipologici e dimensionali relativi all'intero progetto sia in relazione alla componente fotovoltaica (tipologia e numero pannelli, numero inverter, lunghezza cavidotti interni ed esterni al campo, superficie viabilità interna per ciascuno dei 2 campi del progetto, cavidotto e Sottostazione Utente) sia alla componente agronomica (tipologia di coltura prevista, superficie occupata, superficie delle opere di mitigazione);

1.1.c in riferimento alle fotografie rappresentative dello stato attuale dei luoghi riportare in tutti gli elaborati testuali (SIA, Sintesi non Tecnica, Relazioni) lo stralcio leggibile su CTR del punto di ripresa fotografica e il relativo cono visuale e, relativamente agli stralci cartografici, riportare la fonte;

1.1.d inserire una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "*LINEE GUIDA - SNPA 28/2020*";

1.1.e individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici;

1.1.f predisporre un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)";

1.1.g chiarire la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa;

1.1.i prevedere una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda;

1.1.h chiarire, anche nelle relazioni specialistiche, le distanze e la misura delle luci previste nella recinzione atte a garantire il passaggio della piccola fauna;

1.1.j chiarire le modalità di gestione dei rifiuti in fase di cantiere, esercizio e dismissione (in quest'ultimo caso aggiornare il piano andando a considerare anche le Power Station e i Trasformatori ed evidenziare quali siano gli accertamenti che saranno condotti per la restituzione delle aree senza aver determinato alcuna contaminazione sulle stesse);

1.1.k integrare lo studio delle interferenze con una cartografia di dettaglio dalla quale sia possibile evincere in modo chiaro i punti in cui le suddette interferenze si verificano.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e i relativi dati di superficie e la relativa planimetria.

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a** integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;
- 3.1.b** specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;
- 3.1.c** specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

- 3.2.a** fornire nella Relazione Agronomica (RS06REL0015A0_RELAZIONE AGRONOMICA) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie delle aree destinate a pascolo e di quelle destinate a prato polifita, specificando la superficie di ogni singola particella destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate.
- 3.2.b** chiarire la tipologia della recinzione perimetrale per consentire il passaggio della piccola fauna.

3.3. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto dista circa 2,8 km dalla ZSC ITA070005 Bosco di San Pietro nel Comune di Caltagirone si richiede di:

- 3.3.a.** redigere la VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).
- 3.3.b.** individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterrofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4. Uso del Suolo

- 4.a.** Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle

attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

- 4.b.** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.
- 4.c.** Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*” del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “*impianto agrivoltaico avanzato*” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA (§ 6.5.2 del SIA), si richiede di:

- 5.a.** integrare il SIA con l'individuazione e la valutazione degli impatti sul paesaggio censendo e valutando l'insieme dell'impianto in progetto e degli impianti fotovoltaici e degli impianti eolici compresi nel buffer di 4 km riferito ai campi fotovoltaici e alla Sottostazione Utente;
- 5b.** fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili; (campi fotovoltaici e Sottostazione Utente);
- 5.c** produrre simulazioni di inserimento rappresentative delle reali condizioni di visibilità verso il progetto (no volo d'uccello) dai punti di vista seguenti di cui si indicano le coordinate:
- 37.22837, 14.75248
 - 37.22194, 14.74875
 - 37.21286, 14.75293
 - 37.20308, 14.68047 (sia verso nord sia verso sud);
 - 37.20472, 14.66821 (più simulazioni in grado di coprire una visuale a 360°);
 - 37.189, 14.67139;
 - 37.19444, 14.65648;
 - 37.21062, 14.65699;
 - 37.19048, 14.62415;
 - 37.1956, 14.61526;

5.d produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.a.) verificando attraverso opportune simulazioni di inserimento la capacità di mascheramento visivo delle fasce di mitigazione arbore-arbustiva disposte lungo tutto il perimetro di ciascun lotto compreso nei 2 campi;

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare includendo nelle analisi le emissioni derivanti dalla componente agronomica del progetto;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al “Progetto di Monitoraggio Ambientale”, si richiede di:

- 7.a** integrare la documentazione con il “Progetto di Monitoraggio Ambientale” che includa dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b** produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.c** verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida “LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali”.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura nota prot. 1361-P dell'11/07/2022.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione "Dati e strumenti", dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)